

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03_ del Registro – ADEMPIMENTI PRELIMINARI DI SEDUTA (Comunicazioni del Presidente - Nomina scrutatori).

Data 17/01/2013 -

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di gennaio alle ore 18,10, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 110 del 9 gennaio 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12		Consigliere		

Assegnati n. 12 In carica n. 11 Assenti 01 Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti Geom. Plumeri Alessandro, e gli Assessori Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe e Territo Concetta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- ad inizio di seduta di prosecuzione -

Il Presidente, dott. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 18,10, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 10 consiglieri su n. 11 in carica. Accertato, pertanto, il numero legale dichiara valida la seduta. Informa l'assemblea che con nota prot. 171 del 14 gennaio 2013 indirizzata al Segretario Comunale e al Sindaco, per conoscenza, ha richiesto delle delucidazioni in ordine alla determinazione del compenso del Revisore dei Conti, con particolare riferimento all'applicazione del taglio automatico del 10%, e alle modalità di calcolo dei rimborsi delle spese di viaggio. Dà lettura della nota che **si allega al n. 1**. Informa, altresì, l'assemblea che il Consigliere comunale Messina Gianbattista, nel corso della mattinata, ha presentato le dimissioni con nota prot. 244 del 17 gennaio 2013. Dà lettura della nota di dimissioni che **si allega al n. 2**. Augura buon lavoro al Consigliere Messina. Dà atto che le dimissioni dei Consiglieri comunali sono immediatamente esecutive e afferma che, pertanto, si procederà alla surroga nella successiva seduta consiliare.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se sia possibile proseguire con i lavori d'aula, a seguito delle dimissioni del Consigliere Messina, o se si debbano rinviare i lavori dell'assemblea alla effettuazione della surroga, similmente a quanto avvenuto per la Giunta Comunale, a seguito delle dimissioni dell'Assessore Di Vita. Chiede di dare lettura dell'art. 18, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'art. 21, comma 8, dello Statuto Comunale che disciplinano le dimissioni del Consigliere Comunale.

Il Presidente del Consiglio dà lettura dell'art. 18, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'art. 21, comma 8, dello Statuto Comunale.

Il Consigliere Ferreri chiede, sulla base di quanto disposto dalle disposizioni richiamate e del parere reso dal Segretario Comunale nel corso della giornata precedente, considerato che il quorum del Consiglio Comunale non è completo, il rinvio dei lavori d'aula a data da destinarsi.

Il Presidente del Consiglio osserva che prima di procedere alla votazione della proposta di rinvio occorre nominare gli scrutatori. A seguito di designazione dei Capigruppo, nomina quali scrutatori i Consiglieri Ferreri, Tatano e Lercara.

Il Presidente del Consiglio, in ordine alla richiesta di rinvio dei lavori, rappresenta che ove le dimissioni fossero state presentate dal Consigliere Comunale mentre non era in corso una sessione del Consiglio, sarebbe stato doveroso da parte della Presidenza del Consiglio attivarsi per inserire quale primo punto all'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile la surroga del Consigliere comunale dimissionario, così come è avvenuto in occasione dell'insediamento del Consigliere Favata. Osserva altresì che se le dimissioni del Consigliere fossero intervenute successivamente alla convocazione del Consiglio comunale, ma prima dell'apertura della sessione consiliare, l'ufficio di Presidenza si sarebbe premurato di integrare i punti all'ordine del giorno inserendo la surroga. Precisa che tutto ciò non è stato possibile, in quanto le dimissioni sono state presentate a seguito dello svolgimento della prima seduta, rinviata alla seduta in corso di svolgimento per mancanza di numero legale. Prosegue, informando l'assemblea, che nella prossima sessione del Consiglio Comunale, che si svolgerà a breve, considerato che taluni Consiglieri dei Gruppi di opposizione hanno presentato una proposta di deliberazione avente ad oggetto la decadenza dalla carica di Consigliere comunale dei Consiglieri comunali di Insieme per Villalba, si procederà preliminarmente alla surroga del consigliere Messina.

Il **Consigliere Saia** chiede al Segretario Comunale se sia possibile proseguire nei lavori d'aula, considerato che il Consiglio comunale è monco di un Consigliere Comunale, dato atto che la Giunta Comunale ha proceduto a convalidare delle delibere che aveva assunto, a seguito delle dimissioni dell'assessore Di Vita, ma preliminarmente alla nomina del nuovo assessore.

Il **Segretario Comunale** precisa che entrambi gli organi, Giunta Comunale e Consiglio Comunale, sono degli organi collegiali che per poter legittimamente operare devono essere completamente costituiti, mediante la nomina di tutti i componenti. La differenza tra quanto accaduto per la Giunta Comunale e quanto accaduto per il Consiglio Comunale, sta nel fatto che in quest'ultimo caso le dimissioni del Consigliere sono intervenute a seguito della avvenuta notificazione dell'avviso di convocazione dell'organo. Precisa che le dimissioni dell'Assessore Di Vita erano intervenute in assenza di una convocazione dell'organo collegiale di cui era componente. Non è così per le dimissioni del Consigliere Messina, per cui sostiene che sicuramente risulterebbero illegittime le deliberazioni che il Consiglio Comunale dovesse assumere in occasione della prossima adunanza, se preliminarmente non procedesse alla surroga del Consigliere dimissionario. Osserva che per quanto riguarda la seduta in corso, vi è un orientamento minoritario che ritiene che sarebbe necessario procedere alla ricostituzione del plenum prima di adottare delle ulteriori deliberazioni. Precisa che, a seguito di approfondimenti effettuati nel corso della mattinata, a seguito della presentazione delle dimissioni del Consigliere Messina, ha riscontrato la sussistenza di un altro orientamento, supportato da una circolare dell'Assessorato Regionale Siciliano intervenuta a seguito della riforma della disciplina delle dimissioni del Consigliere Comunale contenuta nell'art. 174 dell'O.R.EE.LL. ad opera della legge 7/1992, per il quale le dimissioni del Consigliere Comunali, in quanto immediatamente efficaci, hanno un immediato effetto di delegittimazione per il Consigliere Comunale che le presenta e la mancanza di effetti nei confronti del Consiglio, ove non sia possibile attivare la surroga conseguente nella seduta in corso. In tal senso si esprime anche una sentenza del TAR di Reggio Calabria.

Il **Consigliere Ferreri** chiede se sia possibile procedere alla surroga nella seduta in corso sulla base di quanto previsto dall'art. 21, comma 8, dello Statuto Comunale.

Il **Segretario Comunale** osserva che lo Statuto Comunale parla non di prima seduta utile, ma di prima adunanza utile.

Il **Consigliere Ferreri** ribadisce l'opportunità di procedere al rinvio della seduta, considerato che il Consigliere Messina ha presentato le proprie dimissioni nel corso della mattinata, ma che le stesse sarebbero potute essere state presentate dallo stesso al termine della seduta in corso di svolgimento o nella giornata di sabato. Attraverso il rinvio della seduta si dà la possibilità al Consigliere Messina di evitare di assumersi il peso di talune decisioni e al nuovo Consigliere che subentrerà di assumersi la responsabilità degli atti che sarà chiamato a votare in piena democrazia ed evitando attriti e discussioni.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di condividere le affermazioni e la proposta del Consigliere Ferreri. Senza voler suscitare delle polemiche intende fare delle precisazioni su quanto affermato dal Presidente del Consiglio, sottolineando che la surroga deve avvenire entro dieci giorni dalla data di dimissioni. Osserva che si tratta di un termine

non per l'orario, ma certamente indicativo.

Il **Segretario Comunale** precisa che il termine dei dieci giorni è previsto dalla normativa nazionale, in particolare dall'art. 38 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il **Presidente del Consiglio** chiede se la disposizione sia applicabile nell'ordinamento siciliano.

Il **Segretario Comunale** precisa che si tratta di disposizioni non applicabili in Sicilia, anche se la tempestività con cui debba procedersi alla surroga può cogliersi in ogni caso dalle disposizioni contenute nel Regolamento e nello Statuto del Comune di Villalba.

Il **Consigliere Favata** ricorda che egli si è insediato, quale Consigliere del Comune di Villalba, a distanza di ben 55 giorni dall'avvenuta morte del Consigliere Lupo. Ribadisce l'opportunità di procedere al rinvio della seduta, considerato altresì che gli stessi erano stati indotti in errore dalle parole del Segretario Comunale, nel corso della giornata precedente, sui presunti effetti interruttivi delle dimissioni del Consigliere Comunale sulle sedute in corso di svolgimento. Precisa altresì che alla luce di tale convinzione anche il Consigliere Alessi, residente a Parma, non è più venuto a Villalba. Sottolinea pertanto l'opportunità di votare favorevolmente la proposta di rinvio formulata dal Consigliere Ferreri.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che è dispiaciuto per le dimissioni del Consigliere Messina. Per quanto riguarda la proposta di rinvio formulata dai Consiglieri di Villalba Futura, afferma che i Consiglieri di Insieme per Villalba non sono favorevoli.

Il **Presidente del Consiglio**, replicando alle affermazioni del Consigliere Favata, osserva che senza dubbio dovrà procedersi con tempestività alla surroga del Consigliere Messina, ma che non ha senso convocare un Consiglio Comunale solo per procedere alla surroga. Sostiene che la convocazione del Consiglio Comunale in una data antecedente per procedere alla surroga del Consigliere Favata, avrebbe avuto solo un senso di piaggeria nei confronti di qualcuno. Prosegue affermando che probabilmente in questo caso la situazione sarà diversa, considerato che a breve si svolgerà una nuova sessione del Consiglio Comunale, considerato che taluni Consiglieri dei Gruppi di opposizione hanno presentato una proposta di deliberazione avente ad oggetto la dichiarazione di decadenza dalla carica di Consigliere comunale dei Consiglieri comunali di Insieme per Villalba, e che in quella occasione si procederà preliminarmente alla surroga del consigliere Messina. Sostiene di essere dispiaciuto per le dimissioni del Consigliere Messina, soprattutto laddove si pensi che è stato il Consigliere più votato della lista Villalba Futura. Gli augura successo per la sua carriera professionale. Precisa, inoltre, che i Consiglieri di Villalba Futura parlano di armonia e di savoir faire, ma sembrano aver dimenticato gli argomenti che sono inseriti all'ordine del giorno, e più precisamente: un'interrogazione avente ad oggetto un finanziamento sulla fognatura, una proposta avente ad oggetto la modifica al Regolamento che disciplina lo svolgimento dei lavori d'aula, una proposta di deliberazione avente ad oggetto la determinazione della indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e del gettone di presenza dei Consiglieri comunali. Sostiene che l'ordine del giorno appare una dichiarazione di guerra da parte dei Gruppi di opposizione nei confronti del Gruppo Insieme per Villalba. Afferma che, nonostante tutto

questo, il Gruppo Insieme per Villalba è disponibile ad accettare la proposta del Gruppo Villalba Futura in maniera tale da ricominciare così a lavorare in Consiglio Comunale nell'interesse della comunità villalbese, dato atto che da un anno e mezzo a questa parte, da quando due Consiglieri comunali hanno abbandonato il proprio mandato elettorale staccandosi dal Gruppo Insieme per Villalba ed iniziando a votare in linea con il Gruppo Villalba Futura, il Consiglio Comunale di Villalba ha fatto ben poco di costruttivo e di propositivo. Ed osserva che ciò dovrebbe accadere anche quando in Consiglio Comunale, come a Villalba, c'è una maggioranza che non è più in linea con il programma politico dell'Amministrazione Comunale, senza mettere in atto una guerra di muro contro muro che non porta a nulla di positivo per la comunità villalbese. Per questo, da componente del Gruppo Insieme per Villalba e da Presidente del Consiglio comunale, afferma che la proposta del Consigliere Ferreri è una proposta che condivide e supporta e di essere disponibile ad intraprendere una strada che vada nella direzione di costruire qualcosa di buono per il paese. Sostiene che ciò significa mettere da parte i provvedimenti *ad personam*, eliminare le sceneggiate, evitare le proposte inutili e dannose, incontrarsi tutti per discutere intorno ad un tavolo al fine ripristinare rapporti di leale correttezza dal punto di vista politico e lavorare per costruire e non per distruggere. Per questo è dell'opinione che è opportuno continuare i lavori d'aula, con lo spirito di cercare di evitare polemiche, cominciando fin da subito a lavorare in un clima diverso e più costruttivo.

Il Consigliere Saia, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che il Presidente ha pronunciato tante belle parole. Osserva che il Presidente del Consiglio è a Villalba il Segretario del Partito Democratico, ma ritiene che, a suo parere, egli in questo Consiglio Comunale non ha messo in atto la democrazia. Sostiene che il Presidente è l'arbitro del Consiglio Comunale ed afferma che i discorsi pronunciati nel corso della serata nei quali il Presidente ha fatto richiamo al dialogo e al bon ton, lo stesso avrebbe dovuto farli due anni e mezzo prima. Chiede il perché non siano stati fatti prima. Ricorda che i Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, all'indomani delle elezioni, avevano richiesto la messa a disposizione di una stanza, di un telefono, di un computer e di mezzi per esercitare il loro mandato. Osserva che tutto ciò è stato loro sempre negato e che il Presidente che è il garante di tutti i componenti del Consiglio Comunale non è mai intervenuto.

Il Presidente del Consiglio replica alle osservazione del Consigliere Saia osservando che neanche il Presidente del Consiglio ha una stanza che è degna di essere considerata tale, considerato che la stessa è diventata impraticabile per l'elevato numero delle pratiche che vi sono dentro. Sostiene invece che se mai dovesse essere negato il diritto di accesso dei Consiglieri comunali, di esserne informato tempestivamente, perché in quel caso interverrebbe in prima persona per garantire l'esercizio del diritto stesso. Sottolinea che crede nei valori della democrazia e ricorda che nel corso della precedente consiliatura egli, quando ricopriva il ruolo di Consigliere di opposizione, doveva sempre aspettare il trentesimo giorno per avere a disposizione le carte di cui aveva fatto richiesta.

Il Consigliere Saia osserva che nonostante una sua richiesta formale, non le è stata data la possibilità di prendere in visione un documento.

Il Sindaco osserva che si trattava di un documento riservato posto in essere dal Vigile Urbano su sua espressa richiesta. Afferma per il resto di condividere tutto quanto sostenuto dal Presidente del Consiglio e sottolinea che i Gruppi di opposizione hanno sempre mostrato

una totale chiusura nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il **Consigliere Costanza** osserva che l'Amministrazione Comunale ha ricevuto la collaborazione dei Gruppi di opposizione ad esempio per quanto riguarda la realizzazione di un impianto di illuminazione

Il **Sindaco** sostiene che i Gruppi di opposizione mai sono stati promotori di proposte di deliberazione propositive. Ritiene che sarebbe auspicabile una sintonia tra l'Amministrazione Comunale e i vari Gruppi Consiliari, nonostante le diversità, al fine di realizzare qualcosa di positivo per la comunità villalbese. Ricorda che i Gruppi di opposizione si sono opposti alla realizzazione della circonvallazione e dell'impianto sportivo coperto e che solo per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di illuminazione hanno manifestato la propria volontà favorevole, a seguito di una forte pressione da parte dell'opinione pubblica.

Il **Consigliere Saia** osserva che, in occasione della realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, l'Amministrazione Comunale ha ricevuto il supporto dei Gruppi di opposizione perché in quel caso il Sindaco ha fatto quello che avrebbe dovuto fare un sacco di tempo prima, cioè invitare i Consiglieri per coinvolgerli nella programmazione e definizione dell'attività amministrativa. Sostiene che se così avrebbe fatto, si sarebbero evitate anche tante polemiche sterili ed inutili.

Il **Sindaco** osserva che egli non aveva chiamato preventivamente i Consiglieri Comunali per discutere di queste tre importanti iniziative, in quanto le riteneva utili per l'intera comunità villalbese e pertanto riteneva che le stesse non sarebbero mai state ostacolate dai Gruppi di opposizione.

Il **Consigliere Saia** osserva che i Gruppi di opposizione non erano contrari alla realizzazione dell'impianto di illuminazione, ma che erano favorevoli ad un'estensione del progetto anche ad altre zone.

Il **Sindaco** osserva, altresì, che per quanto riguarda l'assegnazione della stanza, non vi sono locali disponibili per assegnarli in uso ai Gruppi Consiliari. Sostiene che anche il Presidente del Consiglio allo stato attuale è privo di una stanza nel palazzo comunale in quanto la stanza che gli era stata assegnata, che è una stanza che funge da archivio, non è più praticabile per l'elevato numero di carpete che vi sono dentro. Osserva che la mancata assegnazione di una stanza ai Gruppi Consiliari non è dettata dalla cattiva volontà dell'Amministrazione Comunale.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva, senza voler sollevare delle polemiche sterili ed inutili, che il Presidente quando parla dell'Amministrazione Comunale passata ricorda sempre che assessore della stessa era il consigliere Favata e dimentica che invece tra gli assessori della passata amministrazione vi era anche il consigliere Plumeri Marcello che oggi siede tra i Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba. Afferma che il Presidente del Consiglio è l'arbitro del Consiglio Comunale, è colui che organizza i lavori e sovrintende alla funzionalità dei lavori del Consiglio Comunale. E ciò dovrebbe farlo

assicurando le prerogative di tutti i Consiglieri Comunali. Sostiene che condizione essenziale perché questo Consiglio Comunale possa tornare a lavorare è che il Presidente faccia il Presidente.

Il **Presidente del Consiglio** osserva che non replicherà subito alle affermazioni del Consigliere Favata, in quanto si riserva di farlo nel corso della seduta consiliare quando si discuterà la proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica del regolamento dei lavori del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Ferreri** ricorda che egli è sempre stato disponibile al mantenimento di un dialogo leale e corretto tra i Gruppi consiliari.

Il **Presidente del Consiglio** sottopone a votazione la proposta di rinvio della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ad una nuova seduta del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	05 (Bordenga, Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumcri)
Contrari	05 (Favata, Ferreri, Saia, Costanza, Lercara)
Astenuti	--

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

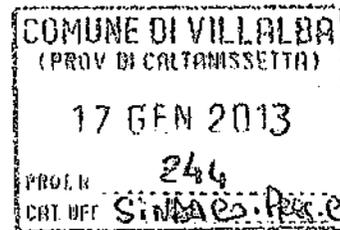
- di non approvare la proposta di rinvio della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ad una nuova seduta del Consiglio Comunale.

Escono i Consiglieri Comunali Favata, Ferreri, Saia, Costanza, Lercara. Presenti 5.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'argomento posto al punto successivo dell'ordine del giorno.

- segue -

17.01.2013 OPE 9,52
Presentate personalmente
dal Consigliere Gianbattista Messina



Villalba, 17 Gennaio 2013

segr. Com. le
P.O.I. - UFF. Segreteria

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

del Comune di Villalba

Oggetto: Dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Il sottoscritto Gianbattista Messina Consigliere del Gruppo Consiliare "Villalba Futura" per impegni lavorativi, non ipotizzabili al momento della propria candidatura, che gli impediscono, a causa di continue e prolungate missioni all'estero, di espletare debitamente l'esercizio della carica conferitagli, rassegna, con effetto immediato, le proprie dimissioni da Consigliere Comunale.

Il sottoscritto, ringraziando quanti, alla sua prima candidatura, gli hanno riservato così tante preferenze, precisa che l'esperienza politica vissuta in questi anni ha contribuito ad arricchire il proprio bagaglio formativo, sia in termini di conoscenza ed esperienza, sia in termini di valorizzazione dei rapporti umani. Ad oggi, consapevole di non potere lavorare al meglio per i suoi concittadini, sente il dovere di ritirarsi, lasciando ad altri la possibilità di operare con più impegno di quanto esso stesso non possa fare a causa della notevole distanza che lo separa dalla sua terra natia.

Conclude ringraziando e salutando tutti i membri del Consiglio Comunale, il sig. Sindaco e i componenti della Giunta, i Dirigenti e i Dipendenti Comunali, augurando loro di svolgere, con la diligenza del buon padre di famiglia ed all'insegna dell'equilibrio, un serio e costruttivo lavoro al servizio della comunità villalbese.

A disposizione per ogni altra forma di contributo alla vita civica della comunità, porge distinti saluti.

Gianbattista Messina



PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

---- * ----

Prot. n. 171
Risposta a nota n.

li 14 gennaio 2013
del

Oggetto: compenso al Revisore Unico dei Conti; taglio automatico del 10% al compenso dei RdC; rimborso spese di viaggio; adempimenti per recupero somme; relazione.

E PER CONOSCENZA



Al Signor Segretario Comunale
Dott.^{ssa} Concettina Nicosia

Al Signor Sindaco
Geom. Alessandro Plumeri

LORO SEDI

Di seguito si espongono delle perplessità circa la regolarità contabile e amministrativa di alcuni pagamenti effettuati in favore del Revisore dei Conti dott. Bellomo M., per i quali, previa approfondita verifica di sussistenza della legalità dei compensi che li definisca con la dovuta ed opportuna chiarezza, si richiede di relazionare in merito azionando, ove necessario e contestualmente, le conseguenti dovute determinazioni contabili e di legge.

Con la delibera C.C. n.28 del 28.10.2011 è stato eletto il Revisore Unico dei Conti nella persona del dott. Bellomo Massimo e con la delibera n.45 del 29 dicembre gli è stato attribuito il compenso annuo di €3.450,00; nella stessa seduta, il Responsabile del Servizio Finanziario, su esplicita richiesta del Presidente del Consiglio, ha precisato *“che la riduzione del 10% (ai sensi del D.L. 78/2010 ndr) deve essere effettuata sul compenso definito dal Consiglio Comunale e che la previsione ha efficacia per gli anni 2010, 2011 e 2012”*.

L'art.6, co. 3°, del D.L. 78/2010 ha stabilito che *“a decorrere dal 1 gennaio 2011 le indennità, i compensi, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010”*, e gli Enti obbligati hanno provveduto in merito, applicando la norma con la riduzione del 10% per il periodo triennale 2011-2013 decorrente dall'1.1.2011, confortati anche dal consolidato giudicato della Corte dei Conti (Del. 6/11 PAR, CdC Sez Reg per l'Emilia Romagna; Del 378/12/PAR, CdC Sez. Reg. per la Lombardia).

Questa Presidenza con nota prot.4865 del 25.10.2012 ha richiesto al Responsabile del Servizio Finanziario una relazione in ordine all'applicazione



PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

---- * ----

della norma citata e copia dei conseguenti atti posti in essere; nota che è stata riscontrata con la lettera del 26.10.2012 prot. 1109/int, cui ha fatto seguito la nota della Presidenza prot. 1174/int dell'8.11.2012 di chiarimento e specificazione, riscontrata dal rag. Giuseppe Plumeri con successiva lettera prot.1258 del 30.11.2012 che, stranamente, conferma l'orientamento dell'Ufficio dei Servizi Finanziari di non applicazione del taglio automatico del 10% al compenso del RdC.

Dall'esame dei documenti acquisiti (parcelle e provvedimenti di liquidazione) risulta che al RdC dott. Massimo Bellomo sono state pagate:

- 1) per il I e II trim. 2012, le parcelle nn. 23/00 e 13/00 in cui risulta applicato il taglio automatico del 10% al compenso per le funzioni di RdC, taglio che però non viene applicato al compenso quale componente del Nucleo di valutazione;
- 2) per il I e II trim. 2011, le parcelle nn. 63/00 e 24/00 in cui non viene applicato il taglio automatico del 10%, sia al compenso per le funzioni di RdC e sia al compenso quale componente del Nucleo di valutazione;
- 3) dei rimborsi spese di viaggio spropositati rispetto a quelli riconosciuti dalla P.A.; dalle parcelle ammesse a pagamento si rileva un calcolo del rimborso spese di viaggio che fissa la distanza Villalba-Caltanissetta e viceversa in Km.132 (?) e un costo unitario di 0,64 €/Km (€84,48 a viaggio) o di 1,3978 €/Km. (€184,51 a viaggio); calcolo che sembra essere stato applicato anche nelle parcelle degli anni antecedenti (2008-2010). In effetti la distanza Villalba-Caltanissetta e viceversa è pari a Km. $43 \times 2 = \text{Km.}86$ e non 132, mentre il costo unitario per Km. di percorrenza è fissato nella misura di $1/5$ del costo della benzina ($0,35 \div 0,40 \text{ €/km.}$).

Quanto sopra, senza discostarsi mai dall'intento di voler procedere, con la necessaria cautela che il caso impone, a garanzia della tutela dell'interesse del Comune all'attivazione di un attentissimo accertamento della regolarità amministrativa e contabile dei pagamenti di che trattasi, tenuto conto che riguardano proprio la figura del Revisore Unico dei Conti, soggetto unico a cui sono demandate importanti funzioni di controllo del Comune.

Dette circostanze impongono di rappresentare l'urgenza.

Il Presidente
dott. ing. Salvatore Bordenga



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 04 del 10 GEN. 2013

OGGETTO: ADEMPIMENTI PRELIMINARI DI SEDUTA (Comunicazioni del
Presidente – Nomina scrutatori).

PREMESSO che risulta regolarmente convocato il Consiglio comunale, giusta nota prot. 110 del 9 gennaio 2013, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

ATTESO che ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale, all'inizio di ciascuna seduta, e...ettua...atuosamente l'appello, il Presidente designa tre consiglieri, fra cui uno di minoranza, per l'incarico delle funzioni di scrutatore;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente, all'inizio di ciascuna seduta, esaminate le formalità preliminari, può effettuare comunicazioni su fatti e circostanza di particolare interesse per la Comunità e per il Consiglio comunale;

VISTA la L.R. 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento Amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di ordinamento finanziario e contabile;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

TUTTO ciò premesso e considerato

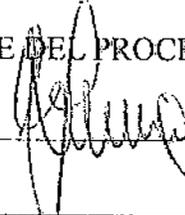
PROPONE

- la nomina di n. 3 scrutatori fra cui uno di minoranza per assistere il presidente nelle operazioni di voto della seduta di consiglio comunale;
- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita di parere di regolarità contabile.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio di propria iniziativa/ su conforme indicazione del Presidente del Consiglio Comunale.

IL SINDACO/ L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.



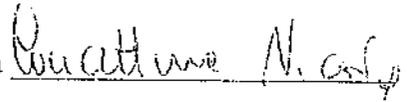
FAVOREVOLE



CONTRARIO

Villalba, li 16 del 2013

Il Responsabile dell'Area



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia